



Il Crociato

Organo della
Crociata Eucaristica Italiana
Anno XXXVIII - n. 3 Marzo 2024



Prega

Comunicati



Sacrificati

Sii Apostolo

La Lettera del vostro Cappellano

Cari Crociati,

il mese di marzo ci porterà nel vivo della Quaresima e della Settimana Santa. Quale miglior periodo per mettere in pratica il nostro motto? Prega! La Quaresima ci ricorda i 40 giorni che Gesù passò nel deserto a pregare.

Sacrificati! Durante la Quaresima è bene che ognuno di noi faccia una piccola mortificazione, o penitenza per amore di Dio. Comunicati! La mortificazione e la preghiera devono disporre la nostra



anima di Crociato a ricevere ancor più fervorosamente il nostro Generale. Sii Apostolo! Offriamo le nostre rinunce, le nostre preghiere a Dio e trasformiamole in slanci di carità verso il prossimo, sia che lo conosciamo, sia che ci sia ignoto.

La Quaresima terminerà con la Settimana Santa: accompagniamo Gesù sul Calvario. Andiamo alle funzioni sacre nei nostri Priorati o nelle nostre cappelle. Facciamo compagnia al nostro Salvatore nel momento più terribile della sua battaglia contro il nemico. Combattiamo con Lui nel terreno di battaglia della nostra anima.

E poi, rallegriamoci della Sua vittoria, a Pasqua. Sarà la prefigurazione della nostra vittoria, della nostra Pasqua.

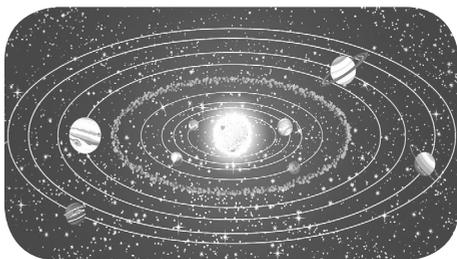
A noi la battaglia, a Dio la vittoria!

Vi benedico, insieme alle vostre famiglie.

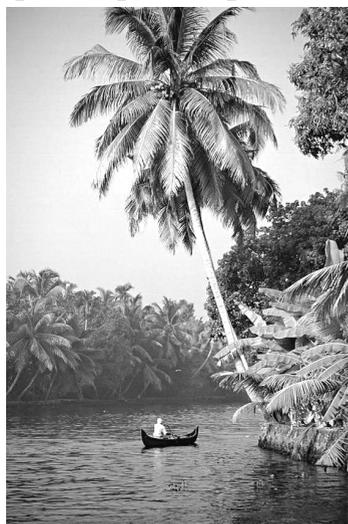
I miei quindici minuti di silenzio *Importanza della preghiera*

La preghiera è l'elevazione della mente e del cuore a Dio, per adorarlo, benedirlo, ringraziarlo e domandargli ciò che ci abbisogna.

Quanto tempo, spese e consumo di energie per mettersi in comunicazione con qualche pianeta! Invece è tanto facile mettersi in comunicazione con il Cielo e parlare direttamente al Creatore dell'universo, per mezzo della preghiera.



Se Dio avesse concesso agli uomini di poterlo pregare solo una volta al mese o all'anno, sarebbe stato già un gran dono; ma Dio permette che, chi vuole, Lo possa pregare sempre, in qualunque tempo e luogo e per qualunque bisogno. È colpa quindi degli uomini se non pregano o pregano raramente e male.



Beati gli innamorati della preghiera! Sono simili ad alberi piantati lungo un torrente, che hanno foglie sempre verdi e danno frutto a tempo opportuno!

Per apprezzare la preghiera, si considerino gli insegnamenti dati da Gesù. Egli, come Dio, nella sua vita terrena non aveva bisogno di

pregare; ma come Uomo pregava. Durante il giorno, infatti, andava per i villaggi e per i castelli annunciando la buona novella; la notte, però, soleva ritirarsi in preghiera in luogo deserto.

Voleva che i Suoi discepoli comprendessero la necessità dell'orazione e ne apprezzassero i frutti; perciò, con insistenza, esortava a pregare.

Un giorno gli Apostoli gli dissero: "Insegnaci a pregare!". E Gesù rispose: "Quando pregate, dite: *Padre nostro, che sei nei Cieli, sia santificato il Tuo Nome, sia fatta la Tua Volontà, come in Cielo, così in terra, dacci oggi il nostro pane quotidiano, rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non c'indurre in tentazione, ma liberaci dal male. Amen*".

In questa preghiera, semplice ma sublime, il Divin Maestro racchiuse quanto di meglio si possa domandare a Dio, sia per la Sua Gloria, sia per il nostro bene. E disse inoltre: *Chiedete e vi sarà dato; cercate e troverete; picchiate e vi sarà aperto. Infatti, chi chiede, riceve; chi cerca, trova e a chi batte sarà aperto*".

Bussiamo al Cuore di Gesù, ma restiamo anche in ascolto di Gesù che batte alla porta del nostro cuore, per aprirGli subito appena bussata.



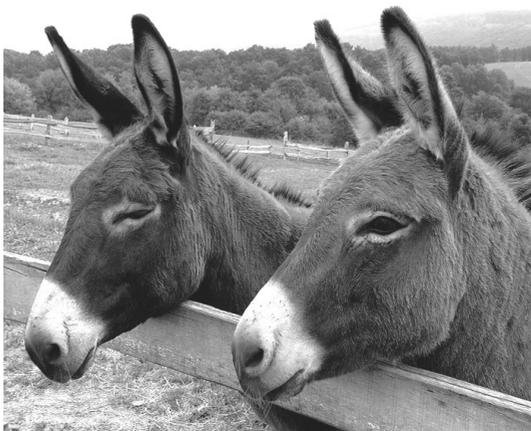
i vizi capitali e le virtù opposte *Umiltà e Gloria a Dio*

Per conservare l'umiltà giova considerare il seguente paragone.

Un ricco signore vuole cambiare dimora e stabilisce di trasportare tutto alla nuova abitazione, servendosi di alcuni asini.

Sul primo asino mette la cassaforte, con il denaro e i gioielli; sul secondo colloca dei quadri, capolavori d'arte; sul terzo mette i drappi preziosi; sul quarto, gli utensili di poco valore; sul quinto, infine, depone gli stracci e altri oggetti di basso uso.

Supponiamo che questi asini possano parlare e lungo il tragitto tengano una conversazione.



“State lontani da me – dice il primo asino ai compagni – Io sono il più nobile, perché ho tanta ricchezza; mi vergogno di stare accanto a voi!”

Gli altri potrebbero rispondere: “Sono forse

tuoi i tesori che porti? Non sono forse del padrone? Non avrebbe potuto metterli sulla nostra groppa? Del resto, appena arrivati alla nuova dimora, tutto ti sarà tolto e resterai un povero asino come noi! Pensa dunque che asino sei e asino rimarrai!”.

Quanto insegnamento dà questo paragone! Dovrebbero tenerlo ben presente le persone superbe.

L'umiltà è verità: se ci fa riconoscere la nostra miseria, non c'impedisce di riconoscere quanto in noi ci sia di buono, purché tutto si riferisca a Dio. Non manca d'umiltà chi riconosce d'essere ricco o intelligente o di bell'aspetto o pieno di doni spirituali. Quando, però, si riceve qualche lode per le buone qualità, si dica: *Non a me, o Signore, ma a Te, datore d'ogni bene, la gloria!* È tanto facile rubare a Dio la gloria, quando volontariamente godiamo delle nostre belle doti,

quasi fosse merito nostro averle.



L'INSEGNAMENTO DELLA MADONNA

Maria Santissima si umiliò davanti all'Arcangelo San Gabriele, che la salutava: “*Ave, Maria, piena di grazia, il Signore è con te*”.

A queste parole, Maria restò turbata in cuor suo e si domandava il significato di quelle parole.

L'Arcangelo le annunciò d'essere stata prescelta a divenire Madre del Verbo Incarnato; vediamo quanta umiltà nelle parole di risposta di Maria all'Arcangelo: *“Ecco la serva del Signore, si faccia in me secondo la tua parola”*.

Iddio la sceglieva per Madre e lei si dichiarava serva.

Quantunque umilissima, la Vergine sciolse, però, un inno d'amore e di gratitudine a Dio, riconoscendo la propria dignità di Madre di Dio, quando andò a visitare la cugina Elisabetta.

Santa Elisabetta le disse: “Donde viene a me che la Madre del mio Signore venga a me?” e Maria rispose: *“L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio Salvatore, perché ha guardato l'umiltà della Sua serva, d'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata! Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e grande è il Suo Nome”*.



La Madonna ci insegna che, nell'umiltà, possiamo riconoscere in noi i doni di Dio e gioire di ciò, purché di tutto si dia gloria a Dio.



Marzo



CROCIATA EUCHARISTICA ITALIANA - FOGLIO DEL TESORO

2024	Offerta della giornata	Sante Messe	Comunione sacram.	Comunione spirit.	Sacrifici	Decine del Rosario	Visite al SS.mo Sacram.	15 min. di silenzio	Buoni esempi
1									
2									
3									
4									
5									
6									
7									
8									
9									
10									
11									
12									
13									
14									
15									
16									

Divin Cuore di Gesù, vi offro, attraverso il Cuore Immacolato di Maria, le preghiere, le azioni e le sofferenze della giornata, in riparazione delle nostre offese e secondo le intenzioni per le quali vi immolate continuamente sugli altari.

Ve le offro in particolare: **per chi muore all'improvviso.**

Guardiamo con attenzione, fratelli tutti, il Buon Pastore che, per salvare le Sue pecore, sostenne la passione della Croce.

San Francesco

2024	Offerta della giornata	Sante Messe	Comunione sacram.	Comunione spirit.	Sacrifici	Decine del Rosario	Visite al SS.mo Sacram.	15 min. di silenzio	Buoni esempi
17									
18									
19									
20									
21									
22									
23									
24									
25									
26									
27									
28									
29									
30									
31									
Tot.									

Ricordati di mettere il Tesoro in una busta
e di spedirlo subito alla:

**Crociata Eucaristica - Via Trilussa, 45
00041 Albano Laziale (Roma)
albano@fsspx.it**



Marzo



CROCIATA EUCARISTICA ITALIANA - FOGLIO DEL TESORO

2024	Offerta della giornata	Sante Messe	Comunione sacram.	Comunione spirit.	Sacrifici	Decine del Rosario	Visite al SS.mo Sacram.	15 min. di silenzio	Buoni esempi
1									
2									
3									
4									
5									
6									
7									
8									
9									
10									
11									
12									
13									
14									
15									
16									

Divin Cuore di Gesù, vi offro, attraverso il Cuore Immacolato di Maria, le preghiere, le azioni e le sofferenze della giornata, in riparazione delle nostre offese e secondo le intenzioni per le quali vi immolate continuamente sugli altari.

Ve le offro in particolare: **per chi muore all'improvviso.**

Guardiamo con attenzione, fratelli tutti, il Buon Pastore che, per salvare le Sue pecore, sostenne la passione della Croce.

San Francesco

2024	Offerta della giornata	Sante Messe	Comunione sacram.	Comunione spirit.	Sacrifici	Decine del Rosario	Visite al SS.mo Sacram.	15 min. di silenzio	Buoni esempi
17									
18									
19									
20									
21									
22									
23									
24									
25									
26									
27									
28									
29									
30									
31									
Tot.									

Ricordati di mettere il Tesoro in una busta
e di spedirlo subito alla:

**Crociata Eucaristica - Via Trilussa, 45
00041 Albano Laziale (Roma)
albano@fsspx.it**



Bartimeo, il cieco di Gerico; e Zaccheo, capo dei pubblicani

(Luca XVIII, 35 -43; XIX,1 – 10; Marco X, 46 – 52; Matteo XX, 29 - 34)

Mentre Gesù era in viaggio per Gerusalemme e stava per passare dalla città di Gerico, Lo accompagnava molta gente parlando, come suole avvenire, a voce alta e acclamando il Salvatore.

Un cieco, che stava seduto al margine della strada per chiedere l'elemosina, udendo quel vocio e saputo che quello era il corteo di Gesù, presentì un avvenimento felice per lui. Si avvicinava il suo Salvatore! E cominciò senz'altro ad alzare la voce chiedendo grazia. Gridava tanto che dava noia ai passanti; e lo sgridarono perché tacesse.

Egli, invece, non si dava per vinto e ripeteva sempre più forte: "*Gesù, Figlio di Davide, abbi pietà di me!*".



Il grido di quell'infelice non sfuggì al Divino Maestro. Il Suo Cuore non Gli avrebbe mai permesso di proseguire senza prima esaudirlo.

E, fermatosi, disse: *“Conducetelo qui!”*

Andarono dal cieco e gli dissero: *“Su, alzati! Egli ti chiama!”*.

Lui gettò via il mantello e balzò in piedi. In un attimo fu davanti a Gesù che gli disse: *“Che vuoi che Io ti faccia?”*.

“Maestro – rispose il cieco – che io ci veda!”.

“E vedici! – rispose Gesù – La tua fede ti ha salvato!”.

E subito gli si aprirono gli occhi e, lodando Dio, seguiva Gesù, il quale ormai stava per entrare in Gerico.

Lo attendeva colà un ebreo, che si chiamava Zaccheo. Costui era uomo molto ricco ed era capo dei pubblicani, cioè di coloro che riscuotevano le tasse per i romani. Non era perciò ben amato dai suoi concittadini.



Egli bramava vedere Gesù, ma era piccolo di statura e la calca della gente glielo impediva.

Allora, correndo un poco avanti, salì su un sicomoro, o fico d'Egitto, e aspettava ansiosamente il passaggio del Maestro.

Quando Gesù giunse lì, alzò gli occhi e, vedendolo, disse: *“Zaccheo, scendi, perché oggi devo fermarmi in casa tua”*.



In un baleno fu a terra e, giubilante per l'inaspettata fortuna, fece le più grandi accoglienze al Divin Maestro.

Tutti, intanto, vedendo questo, cominciarono a mormorare e dicevano: *“Si è andato a fermare da un peccatore!”*.

Ma per la presenza di Gesù, il peccatore non era più tale; Zaccheo s'era sentito immediatamente un altro, un redento. E prima di mettersi a tavola, disse a Gesù: *“Signore, la metà dei miei beni la dò ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto”*.

Gesù replicò: *“La salvezza, oggi, è discesa in questa casa, perché anch’egli è un figlio di Abramo. Infatti il Figlio dell’Uomo è venuto a cercare e a salvare ciò che era perito”*.

Come il cieco Bartimeo, anche voi, o crociati, non date retta alla gente che volesse impedirvi di far giungere la vostra voce a Gesù! Sappiate che noi pure abbiamo molto bisogno di veder bene. Oh, se tutti vedessimo bene, cioè come Dio vede, non sbaglieremmo in tante cose!



Le passioni e i capricci rendono ciechi gli uomini, specialmente i giovani!



Invoke Gesù e ripetete col grido dell’anima: “Gesù, Figlio di Davide, abbi pietà di me e illuminami! Fammi salire sempre più in alto per vederti, al di sopra delle cose di questa terra. Vieni Tu a darmi redenzione e salvezza. Come Zaccheo prometto di riparare al mio passato con una condotta migliore quattro volte tanto! Così sia!”.

*Gesù possa riempire di grazie
i vostri cuori e quelli dei vostri cari!
Santa Pasqua di Resurrezione!*



Tesoro Spirituale di novembre 2023

Tesori ricevuti	Offerte della giornata	Sante Messe	Comunioni Sacramentali	Comunioni Spirituali	Sacrifici	Decine di S. Rosario	Visite al SS. Sacramento	15 minuti di silenzio	Buoni esempi
22	466	134	100	273	724	1801	149	81	423



SAI QUAL È IL COLMO?

- ...un mancino ? Sapersi destreggiare.
- ...un capo apache ? Fare sempre l'indiano.
- ...un gatto delle nevi ? Inseguire un topo d'albergo.
- ...un sordo ? Parlare per sentito dire.
- ...un soldato semplice ? Essere un tipo complicato.
- ...un regista ? Usare un ascensore per un primo piano.

Professore, lei afferma che noi siamo venuti al mondo per aiutare gli altri.

E gli altri perchè sono venuti al mondo ?

L'intenzione del mese di Marzo

Per chi muore all'improvviso

Morire? L'anima lascia il corpo e in un istante si trova davanti a Dio, il suo giudice. L'eternità dipende dallo stato dell'anima. Sarà per sempre o alla presenza di Dio, godendo di una felicità senza fine, o lontana da Dio, vivendo nell'odio, nella disperazione e nella sofferenza. Il momento della morte è quindi importante. All'improvviso? Non c'è nulla che possa far prevedere il momento della morte: né l'età, né la malattia; nulla! Il Buon Dio arriverà come un ladro! Nessuno di noi potrà dirgli: "Aspetta, non sono pronto! Torna più tardi, sono ancora su questa terra e devo prima confessarmi".

Ogni giorno, le persone si alzano al mattino senza pensare a Dio o alla fine. La sera se ne sono già andati, dopo aver perso la vita in un incidente, in un grave problema di salute, ecc. Il buon Dio è infinitamente buono, e quindi aveva certamente dato a queste anime le grazie necessarie per essere in stato di grazia, per fare un atto di perfetta contrizione. Ma, ahimè, molti le rifiutano, con loro grande sfortuna.

Nella vita del Curato d'Ars, si racconta la storia di un uomo che visse nel peccato e morì commettendo un atto che andava contro i comandamenti di Dio. La sua povera moglie pensava che fosse condannato all'inferno eterno. Ma aveva pregato tanto per la sua conversione. Il buon Dio aveva

Continua

"Il Crociato" è il bollettino ufficiale della Crociata Eucaristica, opera spirituale per la santificazione dei bambini e dei ragazzi, al servizio dei grandi bisogni della Chiesa.

Chi volesse contribuire alle spese di stampa e di spedizione può inviare un'offerta tramite:

- **PayPal**: albano@sanpiox.it, indicando nella causale: PER IL CROCIATO

- **Bonifico** sul conto UniCredit intestato a *Fraternità Sacerdotale San Pio X*, indicando nella causale: PER IL CROCIATO.

IBAN: IT81 G020 0838 8640 0008 8983 939 - BIC/SWIFT: UNCRITM1C42.

- In **posta**, al CCP n. 70250881 intestato a *Ass.ne Fraternità San Pio X Distretto*, indicando nella causale: PER IL CROCIATO.

Ecco il nostro indirizzo:

CROCIATA EUCARISTICA ITALIANA

VIA TRILUSSA 45

00041 ALBANO LAZIALE (ROMA)

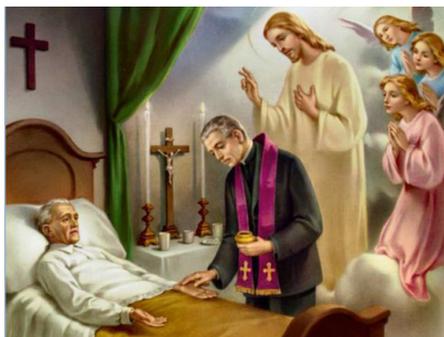
Tel. 06 930 6816 - e-mail: albano@fsspx.it

Il bollettino può essere scaricato dal sito: www.fsspx.it

L'intenzione del mese di Marzo

Per chi muore all'improvviso

ascoltato le sue preghiere e nella sua infinita misericordia aveva concesso a quest'uomo la grazia della perfetta contrizione; appena in tempo si era convertito senza che nessuno lo sospettasse. Nella sua vita, questo peccatore aveva compiuto atti di devozione alla Madonna, che aveva interceduto per lui. Il Santo Curato d'Arzne era venuto a conoscenza per permesso divino. Poté così consolare questa donna afflitta, rassicu-



randola sul destino eterno del marito. Allo stesso modo, nella vita di San Filippo Neri, si legge che un giovane che conosceva, era morto, con grande desolazione della sua famiglia. Quando andò a consolarli, ottenne da Dio il miracolo della "resurrezione" del bambino. Ebbe appena il tempo

di fare una buona confessione e tornò a dormire nella pace di Dio. Questa è una grazia davvero eccezionale!

Non sempre avremo un Sacerdote disponibile ad ascoltare la nostra confessione, quando avremo la debolezza di cadere in un peccato grave. Se questa grande disgrazia dovesse capitarci, prendiamo l'abitudine di fare un atto di perfetta contrizione il prima possibile, in attesa di poterci confessare.

La Santa Chiesa, che è una buo-

na Madre, ci insegna a dire nelle litanie dei Santi: "Signore, liberaci da una morte improvvisa e inaspettata". Sì, cari crociati, chiediamo la grazia di una buona morte per noi e per tutti i poveri peccatori che vivono abitualmente nel peccato.



Offerta della giornata:

"Divin Cuore di Gesù, vi offro, attraverso il Cuore Immacolato di Maria le preghiere, le azioni e le sofferenze della giornata, in riparazione delle nostre offese e secondo le intenzioni per le quali vi immolate continuamente sugli altari.

Ve le offro in particolare: **per chi muore all'improvviso** .